



Come ogni anno a primavera - ormai a far corso dal 2020 (pubblicando il contratto da sottoscrivere per la stagione) - nella sezione del sito istituzionale di EAUT ([www.eaut.it](http://www.eaut.it) sotto la voce *Comunicazioni - Erogazione risorsa idrica ad uso irriguo - Sistema acquedottistico Foenna*), si danno aggiornamenti circa le modalità di svolgimento della successiva stagione irrigua estiva.

Si ricorda che la natura (ente pubblico economico) di EAUT diversa da quella che fu del predecessore EIUT (ente pubblico non economico) non ha più consentito di regolare i rapporti con l'utenza secondo il meccanismo comprensoriale della "contribuenza" risultando ammessa, in via ordinaria, la sola disciplina privatistica (rapporti disciplinabili, cioè, solo con contratti).

Tali contratti - come noto - vengono ogni anno ad impegnare l'EAUT alla somministrazione della fornitura di acqua definendone al contempo le modalità, la misurazione e la quantificazione del contributo per la corrispondente campagna irrigua estiva in relazione alle effettive superfici colturali individualmente come indicate da ogni utente nella propria richiesta annuale.

In aggiunta a quanto sopra, notorie (e ribadite di anno in anno anche nei singoli contratti) sono la straordinarietà, la precarietà e la eccezionalità della contingenza idrica riguardante l'impianto del Calcione-Foenna anche in relazione alla effettiva efficienza dell'impianto stesso con evidenti limiti correlati alla sua vetustà, di talché (a valere sulla legge 145/2018) ha finalmente potuto prendere avvio - come da più parti da tempo auspicato e come diffusamente noto - la ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna.

Tale ristrutturazione si presenta come necessaria per il funzionamento della rete e degli impianti e consegue ai provvedimenti degli Enti preposti e competenti i quali ne hanno prevista, finanziata ed autorizzata l'effettuazione che costituisce motivo tecnico in conseguenza del quale per il corrente anno 2024 (in particolare: stagione estiva) le riserve idriche disponibili nell'invaso del Calcione potranno essere rese fruibili e somministrate con modalità compatibili con lo stato dell'impianto e la sua reale attuale efficienza che si correlano anche alle esigenze tecniche sottese agli estesi interventi di ristrutturazione ed efficientamento attualmente in corso.

Sostanzialmente sarà possibile, previa la sola obbligatoria licenza di attingimento (da richiedere da parte degli utenti interessati) rilasciabile dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana, prelevare la risorsa idrica (rilasciata dagli organi di scarico della diga del Calcione a titolo non oneroso) dal torrente Foenna. Solo nel caso, invece, delle diramazioni A, B, C poste nel tratto più a monte dell'adduzione dalla suddetta diga le esigenze tecniche sottese agli estesi interventi di ristrutturazione ed efficientamento attualmente in corso possono risultare - se d'interesse - in qualche modo compatibili con lo stato dell'impianto e con la sua seppur parziale efficienza.

Di quanto sopra sono state debitamente informate le Associazioni di categoria in sede di riunioni tenutesi nelle date del 6 febbraio, 26 febbraio, 7 marzo, 11 marzo, 12 marzo e 14 marzo.

Per eventuali ulteriori chiarimenti sarà possibile prendere contatto con l'Ente.

La presente è resa anche ai sensi dell'art. 13, c. 1, dello Statuto di EAUT.

Protocollo 1005 del 14/03/2024